

NELLA FESTA

# DI SAN TOMASO DA VILLANOVA,

## Nella Dedicatione della noua Cappella erettagli in S. Agostino di Roma

DALL'ECCELLENTISSIMO SIGNOR

## PRENCIPE PAMPHILIO.

### SONETTO

*A SVA ECCELLENZA DEDICATO DA' DEVOTI DELLA CONTRADA.*



PER arricchir mia Pouertà, già parmi
Ogni Tesoro impouerir se solo;
Per rauiuar la mia Pietà, nel suolo
Suenarsi i sassi, e suiscerarsi i marmi.

Tanto può quel'Augel, che per alzarmi
Vn Campidoglio à trionfar su'l Polo;
Trasse sol con sue penne i Monti à volo
Più ch'vn'Orfeo, ch'vn Anfion co' carmi.

La Colomba quest'è, ch'al vero Nume
Per far di Dite, e sacrificio, e scempio,
Offre l'ali d'Argento, e d'Or le piume.

S'Archita de la sua, con raro essempio,
Moto al legno innestò; questa presume
Sol co' suoi vanni architettarmi vn Tempio.

In Roma, Per il Moneta. MDCLXIII. *Con licenza de' Superiori.*
di D. Horatio Quarantotti